

Turano: «Colpa dei bandi scritti male da altri»

## Gli industriali alla Regione: «Flop per i fondi europei»

Su 428 milioni disponibili spesi solo 12

Giacinto Pipitone

PALERMO

Sul tavolo c'erano 428,6 milioni e ne sono stati spesi finora appena 11,9. Mentre centinaia di aziende attendono ancora di sapere se la loro richiesta, presentata in molti casi due anni fa, verrà finanziata o meno. I numeri descrivono il flop dell'investimento dei fondi europei destinati a incentivare start up e innovazione tecnologica.

È l'asse 1 del Por a essere finito sotto la lente di ingrandimento dei Giovani Imprenditori di Sicindustria. In particolare sono tre i bandi rimasti più indietro, tutti gestiti dall'assessorato alle Attività produttive, guidato da Mimmo Turano.

Per la sola misura 1.1.2 il primo bando del 23 luglio 2017 stanziava ben 128 milioni. Arrivarono 477 progetti «e la maggioranza di questi aspetta ancora la firma della convenzione» avverte Luca Silvestrini, presidente dei Giovani imprenditori. La firma della convenzione è la certificazione che il progetto verrà finanziato. Procedura complessa, che si chiama «a sportello»: le domande vengono accolte e finanziate in ordine di presentazione. Ma secondo i dati in possesso di Sicindustria «sono state esaminate finora appena 180 domande». Ognuna delle quali attende, in base al bando, un contributo variabile fra i 40 mila e i 100 mila euro.

Non è andata meglio nemmeno al bando della misura 1.1.5, destinato anche questo a favorire l'innovazione tecnologica delle imprese: è stato pubblicato a ottobre del 2017, ha messo sul piatto 112 milioni e tuttavia delle 322 domande pervenute si sa poco o nulla: se non che quelle ammesse alla valutazione sono 261. Non c'è ancora neppure una graduatoria, che l'assessorato si dice certo di poter completare entro luglio.

Stesso trend pure per l'ultimo bando messo sotto la lente di ingrandimento dai Giovani Imprenditori, quello della misura 1.1.3, la cui procedura burocratica va avanti dal 5 novembre del 2017. Per Silvestrini «la Sicilia ha accumulato un ritardo gravissimo sulle competenze e sull'innovazione. Le risorse investite sono state irrisorie rispetto a quanto sarebbe stato necessario. E poi, cosa se ne fa un'azienda di un finanziamento su un progetto di ricerca arrivato due anni dopo averlo presentato? Tante imprese rischiano di ritrovarsi con pro-



Sicindustria. Luca Silvestrini a capo dei Giovani imprenditori

getti vecchi già prima di partire».

Sicindustria evidenzia che in base alle norme in vigore la graduatoria sarebbe dovuta arrivare entro 240 giorni e per questo motivo chiede all'assessorato Attività Produttive «un cambio di passo utile a sbloccare quei finanziamenti tanto attesi che poi si traducono anche in nuovi posti di lavoro per i giovani siciliani».

L'assessorato da tempo lamenta una carenza di personale tale da impedire il normale svolgimento dell'iter di valutazione delle domande. Sul solo bando della misura 1.1.5 l'assessorato stima, per esempio, di dover chiedere circa mille informative antimafia e per questo motivo ha

potenziato l'ufficio che dovrà elaborarle. «Il cambio di passo su ricerca e innovazione c'è già stato - ha detto Turano - Da quando sono in carica, l'assessorato è stato totalmente impegnato a recuperare i ritardi degli anni passati e a dare nuovo sostegno alla ricerca e all'innovazione». Va detto che ieri in assessorato l'attacco di Sicindustria ha provocato irritazione visto che - è la tesi - quei bandi sono stati scritti e pubblicati quando gli industriali esercitavano una influenza diretta sulle Attività produttive. «Quando mi sono insediato - ha aggiunto Turano - mi sono trovato a gestire una situazione di grave ritardo spesso determinata da bandi scritti male».

### Confartigianato, incarico a Rafti

Giovanni Rafti, 45 anni, palermitano, è il nuovo segretario di Confartigianato Palermo. Prende il posto di Marcello Vizzini, oggi in pensione. Dal luglio dello scorso anno nominato vice segretario, Rafti inizia ufficialmente il suo cammino da segretario in un'associazione dove ha fatto il suo ingresso ben 17 anni fa. È stato responsabile dello sportello di abilitazione Consip nell'ambito del mercato elettronico della Pubblica amministrazione e vincitore, per la categoria «sportelli in rete» del Premio Mepa 2010, un riconoscimento promosso dal ministero dell'Economia e delle Finanze e dal Consip. «Il mio obiettivo è - dice Rafti - quello

di supportare le imprese nell'arco di tutta la loro vita, dall'avviamento alle varie tappe necessarie alla loro crescita. Il mio ruolo ora ha sicuramente una sfaccettatura differente rispetto al passato, siamo nell'era dell'innovazione tecnologica, del mondo digitale ed è giusto che le nostre imprese vengano informate e supportate a dovere anche in questa nuova fase. Il mio impegno sarà massimo, sin da subito, anche su questo fronte». «Le nostre imprese - dice Giuseppe Pezzati, presidente provinciale di Confartigianato Palermo - potranno contare su una figura giovane, dinamica, da sempre attenta alle esigenze dei nostri associati».

## Uffici comunali

# Burocrazia, la rivoluzione dei dirigenti

Forcieri dalla Cultura trasloca all'Edilizia privata. Pedicone dall'Anagrafe al Centro storico

### Giancarlo Macaluso

La riorganizzazione degli uffici del Comune contempla promossi e bocciati, salvati e sommersi. La delibera con cui si rimette in discussione tutto l'apparato burocratico prevede una lunga sfilza di nomi e cognomi di coloro che gestiranno le aree (ma già questi erano stati resi pubblici), e via via a scendere, uffici e servizi.

C'è chi non ha gradito, anche per quanto è filtrato poi sui mezzi di informazione, e non ci sta a passare per il capro espiatorio. Parliamo di Gabriele Marchese, comandante della Polizia municipale sostituito (assieme al suo vice, Luigi Galatioto) con Vincenzo Messina (andato via da via Dogali appena due anni fa) che pagherebbe i risultati striminziti sul fronte dei controlli per la lotta all'abbandono dei rifiuti. Per stamattina Marchese aveva convocato una confe-

renza stampa nella nuova caserma di via La Malfa durante la quale avrebbe dovuto raccontare la sua verità sulla «lotta all'abbandono dei rifiuti e responsabilità connesse». Nel tardo pomeriggio, però, scambi di telefonate, pressioni e ragioni di opportunità hanno portato Marchese ad annullare l'appuntamento.

Torniamo alle nomine. Cambio radicale per Maurizio Pedicone che regge l'Anagrafe e ora, invece, andrà al servizio Centro storico e avrà anche l'interim di infrastrutture e servizi a rete.

Diametralmente opposta alle competenze sviluppate negli ulti-

**Si cambia in via Dogali Gabriele Marchese sostituito da Messina, che torna dopo 2 anni a capo dei vigili urbani**



Palazzo delle Aquile. Via libera alla riorganizzazione dei settori

mi anni è la destinazione di Sergio Forcieri (ha gestito Manifesta, Capitale della cultura e anche le ultime tre edizioni del Festino). Da capoarea della Cultura (ruolo in cui viene sostituito da Domenico Verona che a sua volta proviene dalle Risorse immobiliari, posto destinato a Daniela Rimedio), Forcieri passa (anche con una decurtazione economica) a dirigente del servizio dell'Edilizia privata e avrà anche l'interim del Condono e dell'abusivismo edilizio. A capo dei vigili andrà Messina, come detto, e il suo vice sarà Rosa Vicari.

Alla Ragioneria generale come dirigente dei Tributi e contenzioso c'è il gran ritorno di Maria Mandalà dopo un lungo purgatorio nei gangli del servizio partecipate. Posto che fino a ieri è stato di Leonardo Brucato, ora spedito a dirigere il settore sicurezza meno in vista delle Circo-

scrizioni e Partecipazioni istituzionali con l'interim della gestione amministrativa e la liquidazione ai servizi sociali. Rimane ai Fondi extracomunali Giuseppe Sacco che era dato in predicato al Trasporto pubblico di massa, casella in cui invece è stato inserito il nome di Ferdinando Ania che aveva la gestione dei cimiteri (l'interim è finito a Roberto Raineri).

Spacchettate Rigenerazione urbana e Urbanistica. Nella prima area rimane a capo Nicola Di Bartolomeo che ha come interfaccia politica l'assessore Maria Prestigiacomo. Nella seconda area arriva, invece, Sergio Maneri, al fianco dell'assessore Giusto Catania, che avrà sempre come riferimento all'Ambiente l'avvocato Francesco Fiorino.

Nell'area della cittadinanza guidata dal capo Alessandra Autore, all'Anagrafe va Maria Concetta Labate e ai Servizi elettorali e demografici Fernanda Ferreri.

## Tutti i nomi e gli incarichi

### SEGRETERIA GENERALE

● Vicesegretario generale Gabriele Marchese  
Approvvigionamenti: Salvatore Incrapera. Contratti: Carmela Agnello (interim)

### DIREZIONE GENERALE

● Capo Area: Roberto Raineri  
Controllo giuridico- Partecipate: Carmela Agnello. Innovazione: Gabriele Marchese. Fondi extracomunali: Giuseppe Sacco. Risorse umane-Contenzioso: Paola Di Trapani. Acquisizione risorse umane: Antonella Ferrara. Gestione Risorse umane: Letizia Frasca. Ufficio autonomo Consiglio comunale: Cettina Como

### POLIZIA MUNICIPALE

● Comandante: Vincenzo Messina. Vicecomandante: Rosa

Vicari. Procedure sanzionatorie: Giuseppina Taffaro.

### GABINETTO SINDACO

● Capo gabinetto: Licia Romano. Vicecapo di gabinetto: Margherita Amato. Cerimoniale e Sport: Margherita Amato (interim)

### AVVOCATURA

● Avvocato Capo: Giulio Geraci

### RAGIONERIA GENERALE

● Ragioniere generale: Bohuslav Basile. Viceragioniere: Stefano Puleo. Spese: Carmela Di Leo. Personale: Giuseppina Taffaro. Entrate: Roberto Giacomo Pulizzi. Controllo economico/ Partecipate: Bohuslav Basile (interim). Tributi/Contenzioso: Maria Mandalà. Ici/Imu/Tasi: Adriana Angelomè. Tarsu/Tares/Tari: Adriana

Angelomè (interim). Risorse immobiliari: Daniela Rimedio. Cimiteri: Roberto Raineri (interim)

### SVILUPPO ECONOMICO

● Capo area: Luigi Galatioto. Igiene Sanità, farmacie, Benessere animale e Mercati generali: Alfonsa Arena. Suap: Luigi Galatioto (interim). Servizio rilascio concessioni suolo pubblico: Giovanni Galvano

### AREA TECNICA DELLA RIGENERAZIONE URBANA E DELLE OPERE PUBBLICHE

● Ingegnere capo-coordinatore generale: Nicola Di Bartolomeo. Sicurezza luoghi di lavoro: Dario Gristina. Espropriazioni: Dario Gristina (interim). Protezione civile: Salvatore Incrapera (interim). Opere pubbliche/Città

storica: Maurizio Pedicone. Infrastrutture e Servizi a Rete: Maurizio Pedicone (interim). Edilizia pubblica: Maria Ferreri. Edilizia scolastica: Maria Ferreri (interim). Edilizia privata: Sergio Forcieri. Condono e abusivismo edilizio: Sergio Forcieri (interim). Servizio amministrativo: Giovanni Galvano (interim).

### PIANIFICAZIONE URBANISTICA

● Capo Area del Territorio del mare e delle coste: Sergio Maneri. Mobilità urbana: Francesco Fiorino (interim). Trasporto pubblico di massa: Ferdinando Ania. Ambiente: Francesco Fiorino

### DECORO URBANO E DEL VERDE

● Capo area: Domenico Musacchia. Servizio Decoro Urbano, cantiere comunale e autoparco: Patrizia Milisenda.

### COORDINAMENTO COIME

● Direttore tecnico: Mario Scottò. Direzione amministrativa: Francesco Teriaca

### CULTURE

● Capo area Domenico Verona. Servizio Musei e spazi Espositivi: Antonella Purpura. Sistema bibliotecario, Spazi etnoantropologici e Archivio storico: Eliana Calandra. Ufficio per la valorizzazione dei Beni archivistici e del sistema bibliotecario e archivistico: Filippo Guttuso

### EDUCAZIONE, FORMAZIONE E POLITICHE GIOVANILI

● Capo area Maria Anna Fiasconaro. Servizio attività rivolte alla scuola dell'infanzia: Patrizia Amato. Servizio Scuola dell'obbligo: Stella Gallo. Politiche

giovanili: Maria Anna Fiasconaro (interim)

### CITTADINANZA

● Capo area Cittadinanza sociale: Alessandra Autore. Sostegno alla comunità, Contrasto alla povertà e Servizio sociale: Patrizia Arena. Distretto socio sanitario e progettazione: Giuseppe Sacco (interim). Dignità dell'Abitare: Marina Pennisi. Gestione amministrativa e Liquidazione: Leonardo Brucato (interim). Servizi Demografici/Elettorale e Stato civile: Fernanda Ferreri. Anagrafe: Maria Concetta Labate. Partecipazione Istituzionale/Circo-

## I GIOVANI DI SICINDUSTRIA

### «Risorse non spese per competenze e innovazione e alle imprese fondi per progetti ormai vecchi»

Una beffa. «La situazione - dice Luca Silvestrini - è sempre più complessa»

**PALERMO.** «La Sicilia ha accumulato un ritardo gravissimo sulle competenze e sull'innovazione. Le risorse investite sono state irrisorie rispetto a quanto sarebbe stato necessario. E questo ritardo si è tradotto, come ha certificato Banca d'Italia, in un prezzo altissimo sul fronte del lavoro, soprattutto giovanile». È il commento di Luca Silvestrini, presidente dei Giovani imprenditori di Sicindustria Palermo, nonché componente del Consiglio generale di Confindustria, che aggiunge: «Al danno si somma la beffa perché, nonostante gli sforzi di questo governo, i numeri parlano chiaro: l'Asse 1 del PO Fesr 2014-2020, ossia quello destinato alla ricerca e all'innovazione, va avanti a passo di lumaca. In particola-

re, su una dotazione finanziaria di 428,6 milioni di euro, la spesa certificata al 2018 è stata di appena 11,9 milioni e la differenza tra target e previsione di spesa 2019 è di -68,2 milioni. Eppure le imprese i progetti li hanno presentati. Solo per fare qualche esempio nel 2017 sono stati presentati 477 progetti a valere sull'avviso 1.1.2 e la maggioranza di questi aspetta ancora la firma della convenzione; quelli presentati per la 1.1.3. sono ancora in atte-



Luca Silvestrini

sa della graduatoria definitiva e quelli a valere sulla 1.1.5 attendono che venga effettuato l'abbinamento esperti/progetto. Per non parlare poi della misura 1.4.1 'Sostegno alla creazione e al consolidamento di start up innovative' che non è ancora stata pubblicata».

Una *débâcle* soprattutto se si pensa che quando si parla di ricerca e innovazione il mondo cambia in maniera repentina. «Cosa se ne fa un'azienda di un finanziamento su un progetto di ricerca due anni dopo averlo presentato?», aggiunge Silvestrini. «Eppure - conclude il presidente dei Giovani imprenditori palermitani - questo è ciò che sta avvenendo e tante imprese rischiano di ritrovarsi con progetti vecchi già prima di partire».

## OPERAZIONE SHOPPING

La storia

## Calogero, la solidarietà ha vinto il male "Grazie: la colletta mi ha salvato la vita"

di Claudia Brunetto

Calogero Gliozzo ha vinto la sua partita contro la malattia. Il ragazzo di 27 anni, originario di Nissoria, nell'Ennese, era stato colpito da un linfoma e tutte le cure in Italia sembravano inutili. Per lui si è mobilitata tutta Italia al fine di raccogliere la cifra che potesse consentirgli di sottoporsi alle cure altrove. In poco tempo, grazie alle donazioni online, sono stati raccolti oltre 500mila euro per provare a salvarlo.

A gennaio, in appena 48 ore, soltanto da suo paese di origine, erano arrivati 50mila euro. Gliozzo è arrivato in Israele, dove si è sottoposto alla Car-T, una terapia sperimentale molto costosa che non è ancora arrivata in Italia. Si tratta di un procedimento molto complesso: le cellule del sistema im-

munitario vengono prelevate dal paziente, geneticamente modificate in laboratorio per poter riconoscere le cellule tumorali e poi reinserte nello stesso paziente.

«Ciao a tutti - scrive il ragazzo sulla pagina Facebook a lui dedicata - finalmente posso aggiornarvi sulle mie condizioni. Dopo un lungo ricovero, durato tanto per via dei forti effetti collaterali della terapia, ho fatto degli accertamenti che hanno confermato l'assenza di malattia. Il referto indica una regressione totale».

Adesso dovrà sottoporsi ai controlli di routine. «Nella speranza - dice Gliozzo - che questo risultato si mantenga nel tempo. Le emozioni sono state tante e contrastanti. Innanzitutto l'incredulità per l'esito, perché dopo due anni di cattive notizie è dura riuscire a gioire e a credere nell'arrivo di una buona».



Calogero Gliozzo, 27 anni, di Nissoria: è stato sottoposto in Israele alla terapia sperimentale Car-T che ha sconfitto il suo linfoma

Grazie al tamtam sul web, anche diversi social influencer si sono fatti avanti per sollecitare i loro followers a fare una donazione. Fra tutti Valentina e Francesca Ferragni, sorelle di Chiara e Filipa Lagerback.

Calogero Gliozzo adesso ringrazia tutti quelli che hanno fatto una donazione nella speranza di salvarlo: «Non potrò mai ringraziare abbastanza - scrive il giovane di Nissoria - tutti coloro che si sono attivati e hanno contribuito affinché quest'ultima speranza diventasse una possibilità concreta. Credo che dalla mia storia si possa evincere quanto sia fondamentale ritrovare quel senso di comunità che abbiamo perso a favore dell'esaltazione dell'individuo che da solo è fragile e debole. Uniti si è più forti. Grazie di cuore per aver contribuito a salvarmi la vita».

© RIPRODUZIONE RISERVATA